

LA NOTIZIA DEL MESE

AD ACQUI TERME LA X EDIZIONE DEL PREMIO ACQUI AMBIENTE

Un importante appuntamento

di federica balza

Il Premio Internazionale Biennale Acqui Ambiente giunge quest'anno alla decima edizione: una manifestazione scientifico-culturale che ha preso spunto dalla pluriennale lotta degli abitanti della valle Bormida per il diritto a vivere in un ambiente salubre, pulito, sano e culturalmente stimolante.

Un Premio alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia delle bellezze italiane, consegnato proprio nei mesi dell'evento che per eccellenza celebrerà la ricerca di un equilibrio tra l'uomo e la Terra, a partire dall'alimentazione: Expo 2015, l'Esposizione Universale che si terrà a Milano tra il 1° maggio e il 31 ottobre.

In questi giorni gli editori stanno spedendo libri che concorrono nella sezione delle opere a stampa di autori italiani e stranieri pubblicate dal 2013 al 2015 su argomenti scientifico-divulgativi relativi all'ambiente e libri dedicati alla tutela del territorio, della montagna, del mare, della fauna, della flora, dell'identità culturale e storica e delle eccellenze enogastronomiche.

Oltre al riconoscimento letterario, sarà anche assegnato il premio «Ken Saro Wiwa», titolo speciale che viene riconosciuto o a un personaggio che si sia particolarmente distinto nel campo della tutela dell'ambiente, o a un progetto di riqualificazione del territorio.



Nella stessa cornice, sarà anche proclamato il «Testimone dell'Ambiente»: istituito nel 2010 da un'idea di Carlo Sbrulati, responsabile esecutivo dei premi internazionali Acqui Storia e Acqui Ambiente, vuole sottolineare il merito di personalità del mondo della cultura, dello spettacolo, delle scienze che abbiano dato un contributo significativo nel campo dello studio di tematiche ecologiche.

La cerimonia si svolgerà ad Acqui Terme, nel mese di giugno 2015, nella splendida Villa Ottolenghi - straordinario complesso su circa 70 ettari della collina di Monte Rosso,



realizzata e voluta dalla contessa Herta von Wedekind e da Arturo Ottolenghi, erede di una ricca famiglia ebrea convertitasi al cattolicesimo - , che ha già ospitato le personalità insignite del Premio, come Folco Quilici, Augusto Grandi, Mario Tozzi, Vittorio Sgarbi, Cristina Gabetti, Elisa Isoardi, Giorgio Tintori, Alberto II di Monaco, Giulio Rapetti (in arte Mogol), Joseph Ratzinger Benedetto XVI, Michela Vittoria Brambilla e tanti altri. Il grande mausoleo di Herta, i meravigliosi giardini disegnati da Pietro Porcinai, le opere dell'Accademico d'Italia Ferruccio Ferrazzi, sono solo alcuni cenni dell'arte e della bellezza che si potranno respirare in un progetto architettonico, che vede tra le sue firme anche quella di Marcello Piacentini, il cui valore e prestigio esaltano la naturale bellezza paesaggistica delle colline acquesi.

In linea con l'asse principale dell'Expo 2015, il principio ispiratore del riconoscimento, ovvero il diritto a un ambiente sano, rende tale edizione del Premio di particolare rilievo all'interno del panorama culturale italiano ed europeo.